



Ufficio Comunicazione e Stampa

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA: AERO AL WORKSHOP DI MARINEWIND A CIVITAVECCHIA MAMONE CAPRIA: "EVIDENTI BENEFICI SOCIOECONOMICI DALL'EOLICO OFFSHORE"

"Creazione di migliaia di posti di lavoro, formazione di nuovi professionisti dell'eolico offshore, sinergie con le industrie del settore siderurgico, logistica portuale capace di accogliere la sfida della cantieristica per la costruzione e l'assemblaggio dei floaters sono solo alcuni dei punti di forza che rendono strategiche le rinnovabili dal mare, in una necessaria e fondamentale transizione industriale green, per rendere l'Italia sempre più indipendente e sicura energeticamente. Non dobbiamo aver paura di questa rivoluzione ma, al contrario, è necessario coinvolgere tutte le parti interessate, a partire dagli operatori del sistema marittimo e della portualità, dal mondo della ricerca scientifica e universitaria fino alle marinerie dei pescatori, per costruire la giusta rete di competenze che consenta al nostro Paese, leader geopolitico nel Mediterraneo, di affrancarsi nel prossimo decennio dalle fonti fossili e differenziare il mix di produzioni energetiche rinnovabili", ha dichiarato il presidente dell'Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, dopo aver partecipato alla tavola rotonda presso l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale a Civitavecchia (RM), nel workshop, promosso da MARINEWIND, "Lo sviluppo consapevole dell'eolico offshore galleggiante: falsi miti ed impatti".

Nella tavola rotonda, coordinata dal moderatore Riccardo Coletta, responsabile del progetto MARINEWIND, sono stati coinvolti esperti e stakeholders del settore, che si sono confrontati sulle barriere e sulle criticità che devono ancora essere affrontate per sbloccare definitivamente il potenziale dell'eolico galleggiante e delle enormi opportunità socio-economiche e ambientali a esso associate.

"L'eolico offshore è un'occasione unica per l'Italia ed è dunque doveroso lavorare in maniera costruttiva a supporto del sistema, delle istituzioni e del mondo industriale, affinché insieme si possa vincere una delle partite più importanti che ci attendono da qui al 2030 e ancora fino al 2050. Siamo pronti a collaborare con il Governo per la messa a punto di una normativa più chiara, di una corretta pianificazione marittima, che tenga conto delle proposte progettuali già presentate, e dello sblocco definitivo del decreto Fer2. Il 2024 deve essere l'anno di svolta per questo settore industriale innovativo e strategico", conclude Mamone Capria.

Roma, 15 marzo 2024